



REGIONE DEL VENETO

Giunta regionale
8ª legislatura

Presidente	Giuseppe	Galea
V. Presidente	Luca	Zala
Assessori	Renzi	Chessa
	Giancarlo	Conti
	Marilisa	Coppola
	Osana	De Bona
	Antonio	De Poli
	Elena	Donazzan
	Fabio	Gava
	Massimo	Giorgetti
	Renzi	Marengon
	Flavia	Tesi
	Stefano Antonio	Valdagambri
Segretario	Antonio	Menetto

Deliberazione della Giunta

n. **1959** del **20 GIU. 2006**

OGGETTO: Ridefinizione del prezzo unitario di cessione intraregionale del sangue e degli emocomponenti ex Accordo Conferenza Permanente Stato Regioni e Province Autonome. Repertorio Atti n. 1806 del 24 luglio 2003, Modifica DGRV n. 3112 del 23 ottobre 2003.



IL VICE PRESIDENTE Dott. Luca Zala

Il Relatore, Flavia Tesi, Assessora alle Politiche Sanitarie, riferisce quanto segue.

La Legge n. 219/2005 prevede che i costi di raccolta, frazionamento, conservazione e distribuzione del sangue umano e dei suoi derivati siano a carico del Sistema Sanitario Nazionale.

La formazione del valore economico per lo scambio degli emocomponenti, sulla scorta della ripartizione definita dal DM 22 novembre 1993, tiene conto dei costi associativi, dei costi della raccolta e lavorazione e dei costi per l'esecuzione dei controlli.

Con deliberazione n. 1175 del 18.04.2003, "Ridefinizione del prezzo unitario di cessione del sangue e degli emocomponenti tra servizi sanitari pubblici e privati", la Giunta Regionale aveva aggiornato, in via provvisoria, i valori economici da riconoscere alle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue per le attività associative e di chiamata, nonché per le attività di raccolta di sangue intero svolte in convenzione, riconoscendo un incremento determinato sulla variazione dell'indice dei prezzi al consumo ISTAT per il periodo 01.12.1996 - 28.02.2003 e riferito a tutte le voci comprese nel costo per le attività di raccolta del DM 22 novembre 1993; mentre per la raccolta di plasma in convenzione, mediante plasmaferesi, l'arco temporale considerato per il calcolo dell'indice ISTAT era stato 01.03.1996 - 28.02.2003.

In data 24 luglio 2003, la Conferenza Permanente Stato Regioni e Province Autonome ha siglato l'Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano: "Aggiornamento del prezzo unitario di cessione del sangue e degli emocomponenti tra servizi sanitari pubblici", di cui al Repertorio Atti n. 1806. Tale accordo all'art. 1 prevede che "il prezzo unitario di scambio del sangue e degli emocomponenti a livello nazionale per gli scambi interregionali tra servizi sanitari pubblici sia adeguato, in via transitoria, sulla base di una rivalutazione dei costi in precedenza definiti dal DM 5 novembre 1996. Per quanto attiene gli scambi intra-regionali, il prezzo è fissato da appositi provvedimenti regionali tenuto conto dei contenuti del piano sangue delle singole regioni".

Con Deliberazione n. 3112 del 23.10.2003, "Ridefinizione del prezzo unitario di cessione del sangue e degli emocomponenti tra servizi sanitari pubblici e privati. Accordo Stato Regioni e Province Autonome. Repertorio Atti n. 1806 del 24 luglio 2003", la Giunta Regionale ha recepito il suddetto Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per le cessioni interregionali, compreso le modifiche delle tariffe da riconoscere alle Associazioni e Federazioni del volontariato, riservandosi di adottare, ai sensi dell'art. 2 comma 4

del citato Accordo, una ulteriore ridefinizione delle tariffe per la cessione intra-regionale a disponibilità dello Studio di Contabilità analitica per la quantificazione dei costi di produzione degli emocomponenti).

Considerato che il Coordinamento Regionale per le Attività Trasfusionali (CRAT), sulla base delle finalità della DGRV n. 2716 del 5.07.2000, ulteriormente richiamate dalle DGRV n. 382 del 11.02.2005, ha concluso sulla base di 3 esercizi consecutivi, dal 2002 al 2004, lo Studio di Contabilità analitica per la determinazione dei costi regionali di produzione degli emocomponenti, ne consegue che può essere ora rideterminata la tariffazione per la cessione intra-regionale degli emocomponenti. Trattandosi di uno studio annuale che utilizza i dati di attività e le informazioni economiche dell'esercizio precedente, la revisione dei valori economici per lo scambio intra-regionale degli emocomponenti sarà sottoposta a revisioni nel corso del tempo.

Alla luce del fatto che gli attuali valori economici di scambio intra-regionale per gli emocomponenti sono fermi agli importi fissati nel 1998 e non coprono gli effettivi costi di produzione, si ritiene di proporre gli importi che formano i relativi costi sulla base dello Studio di Contabilità analitica dell'esercizio 2004, definendo come base il costo specifico di produzione medio regionale, escludendo dal calcolo i costi comuni, posto che il sistema regionale va considerato come una holding e le Aziende sanitarie come delle consociate; inoltre, a fronte degli ulteriori requisiti di qualità e sicurezza imposti dalla nostra Regione (triNAT, virus riduzione e filtrazione), nonché quelli indotti dall'incremento di spese per quanto attiene la "attività di raccolta in convenzione" determinati dalla presente deliberazione, il costo di produzione di ogni prodotto è incrementato del 2%, costituendo il valore economico di cessione intra-regionale degli emocomponenti dalla data di approvazione del presente atto.

Resta inteso che la tariffazione per la cessione inter-regionale rimane invariata, in quanto fissata dal citato Accordo Stato Regioni e Province Autonome del 24 luglio 2003.

In maniera analoga, si ritiene di dover rivedere anche i costi per l'attività di raccolta in convenzione riconosciuta alla Associazione di volontariato AVIS: di sangue intero, autorizzata presso le UOSSL di Treviso, Mestre e Padova, e di plasma, mediante plasmaferesi, autorizzata presso la sola ULSS di Mestre, considerato che l'ultimo aggiornamento "isale al 2003; resta inteso che la Giunta Regionale non interviene sui "costi per le attività associative", la cui definizione è prevista in via uniforme su tutto il territorio nazionale dal citato Accordo Stato Regioni e Province Autonome. Tale rivalutazione, che tiene conto dell'incremento dei costi di produzione di beni e servizi, del risultato economico raggiunto per analoghe attività svolte dal sistema pubblico, nonché del vincolo economico complessivo posto al sistema trasfusionale regionale, prevede un limite di riconoscimento sul valore tariffario definito dalla DGRV n. 3112 del 23.10.2003 pari al 5,5%, calcolato sulla base della variazione dei prezzi al consumo ISTAT dal 01.03.2003 al 31.01.2006.

All'interno dell'organizzazione dipartimentale (DIMT: Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale), le Aziende Sanitarie sono sollecitate ad effettuare modalità condizionate di acquisizione omogenea dei presidi e attrezzature per la raccolta e lavorazione del sangue per semplificare il modello organizzativo; in questo senso, è auspicabile che le Associazioni dei donatori di sangue rientrano, per le attività di raccolta, così come previsto dalla DGRV n. 4303/04, nella gestione del DIMT e/o Strutture Trasfusionali, da cui dipendono sotto il profilo tecnico, acquisendo materiali e servizi in condivisione con le Strutture Trasfusionali delle Aziende Sanitarie. Sembra quindi ragionevole che le Aziende sanitarie forniscano alle Associazioni dei donatori che effettuano la raccolta il relativo materiale e strumentazione, il cui costo andrà detratto dalla tariffa riconosciuta alle Associazioni per la attività di raccolta.

Il Responsabile del Coordinamento Regionale per le Attività Trasfusionali (CRAT), istituito con DGRV n. 1610 del 21 giugno 2002, dopo aver valutato i risultati dell'analisi dei costi e i criteri della programmazione 2006, anche in rapporto all'incremento di spesa che il presente atto produce, ha rappresentato la proposta di incremento tariffario delle "attività di raccolta" in

convenzione, elaborata con le modalità citate, ai Presidenti regionali delle Associazioni di volontariato nella riunione del 8 marzo 2008, rilevandone positivo riscontro.

Il prezzo unitario di cessione del sangue e degli emocomponenti Intra-regionali, sia all'interno dei singoli DIMT sia fra DIMT, viene così ridefinito (ultima colonna della sottostante tabella A, valori espressi in euro):

Tabella A	Tariffa Inter-regionale	Tariffa Intra-regionale nel 2005	Costi specifici di produzione 2004	Valori economici di cessione Intra-regionale per il 2008 *
Concentrato eritrocitario (280 ml +/-20%)	153,00	118,50	152,57	155,72
Concentrato eritrocitario da prelievo multicomponente	210,00	-	196,83	200,77
Plasma fresco congelato entro 6 ore dal prelievo (280 ml +/-20%)	20,00	4,72	18,15	18,51
Unità di plasma da aferesi (non inferiore a 500 ml)	161,00	18,31	155,47	158,58
Unità di plasma da prelievo multicomponente (non inf. a 300 ml)	52,00	-	89,34	91,13
Concentrato piastrinico da singola unità (3*10 alla 11°)	23,00	6,48	27,94	28,50
Concentrato piastrinico da pool di buffy-coat (2,5*10 alla 11°)	116,00	-	191,15	194,98
Concentrato piastrinico da aferesi (3*10 alla 11°)	438,00	4' 2,13	290,18	295,98
Concentrato piastrinico da multicomponente (2*10 alla 11°)	288,00	1' 7,19	306,22	312,34
Concentrato granulocitario da aferesi (1*10 alla 10°)	468,00	412,13	345,04	351,94
Concentrate di cellule staminali da aferesi (incl. conta citofluor.)	640,00	-	299,37	306,36
Procedura di autotrasfusione mediante predeposito (singola unità)	70,00	88,88	37,57	38,32
Rimozione del buffy-coat per unità	5,00	3,53	3,65	3,72
Deleucocitazione mediante filtrazione in linea	40,00	40,96	18,94	19,32
Deleucocitazione mediante filtrazione fuori linea (per ogni filtro)	50,00	-	25,55	26,08
Procedura completa congel./congel. cellule (eritrociti o piastrine)	280,00	205,07	151,22	154,24
Crioconservazione cellule staminali da aferesi	510,00	-	423,82	432,20
Lavaggio cellule manuale	41,00	23,44	12,85	13,11
Lavaggio cellule con separatore	80,00	53,88	205,77	209,89
Inattivazione virale del plasma (250ml +/-20%)	60,00	-	43,58	44,45
Irradiazione	38,00	35,33	13,97	14,25

* dalla data di approvazione della presente deliberazione

Nella cessione vanno inclusi i valori economici delle eventuali maggiorazioni connesse con la lavorazione richieste dalla struttura ricevente o comunque connesse.

I costi per la "raccolta in convenzione", da riconoscere alla Associazione di volontariato AVIS, sono così rideterminati (valori espressi in euro):

Tabella B	DAL 1/01/2003	Nuova proposta *
COSTI DI RACCOLTA IN CONVENZIONE		
Raccolta sangue intero;	41,93	44,15
Raccolta di plasma mediante plasmaferesi;	52,99	55,80
Raccolta di piastrine mediante aferesi;	non prevista	non prevista

* dalla data di approvazione della presente deliberazione

Il rimborso per i "costi associativi", da riconoscere alle Associazioni e Federazioni del volontariato, rimane invariato, così come determinato dalla DGRV 3112 del 23 ottobre 2003 (valori espressi in euro):

COSTI ASSOCIATIVI (2005)	
Raccolta sangue intero:	16,93
Raccolta di plasma mediante plasmaferesi:	20,61
Raccolta di piastrine mediante aferesi:	24,29

Posto quanto sopra, in via riassuntiva, dalla data definita dalla deliberazione regionale, il valore economico complessivo per l'acquisizione di unità di sangue intero e di plasma raccolto mediante plasmaferesi della Associazione di volontariato AVIS, in regime convenzionale, e in assenza di riduzioni connesse alla fornitura diretta di risorse da parte delle Aziende Sanitarie, è quindi rideterminato secondo il seguente schema (valori espressi in euro):

COSTI DI RIMBORSO *	
Raccolta sangue intero:	
- costi associativi	16,93
- costi di raccolta	44,15
totale	61,08
Raccolta di plasma mediante plasmaferesi:	
- costi associativi	20,61
- costi di raccolta	55,80
totale	76,41
Raccolta di piastrine mediante aferesi:	
- costi associativi	24,29

* dalla data di approvazione della presente deliberazione

Il Relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE



- ✓ ~~UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, comma 2 delle Statute, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;~~
- ✓ VISTA la Legge n. 219 del 21 ottobre 2005;
 - ✓ VISTI i DDMM 22 novembre 1993 e 5 novembre 1996;
 - ✓ VISTO l'Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: "Aggiornamento del prezzo unitario di cessione del sangue e degli emocomponenti tra servizi sanitari pubblici", di cui al Repertorio Atti n. 1806 della Conferenza Stato Regioni della seduta del 24 luglio 2003, art. 2 comma 2;
 - ✓ VISTO il IV Piano Sangue Deliberazione n. 18/2004 del Consiglio Regionale;
 - ✓ VISTA le DDGRV nn. 2715/2000, 1610/2002, 1175/2003, 3112/2003, 4303/2004, 362/2005;

DELIBERA

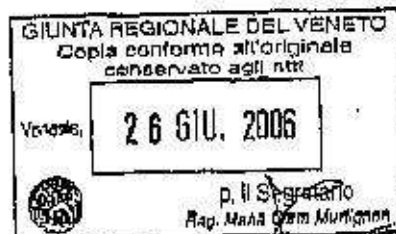
- di adeguare ai valori economici indicati in premessa nella Tabella A, la cessione degli emocomponenti all'interno dei DIMT e fra i DIMT della Regione Veneto, lasciando invariati i valori economici di cessione interregionale, fino a diversa determinazione della Conferenza Stato Regioni e Province Autonome;
- di adeguare ai valori economici indicati in premessa nella Tabella E, il valore economico da riconoscere alle Associazioni dei donatori che svolgano l'attività di raccolta in convenzione per conto dei DIMT e/o Struttura trasfusionali di riferimento, detratti costi per i materiali e attrezzature che saranno acquisiti dalle Aziende Sanitarie;
- di stabilire che la decorrenza di tali tariffe ha luogo dalla data di approvazione della presente deliberazione.

Sottoposto a votazione, il presente provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. Dott. Giancarlo Galan

IL VICE PRESIDENTE
Dott. Luca Zaia



1959

20 GIU. 2006